



Dipartimento di
Giurisprudenza

Oggetto: Bando di concorso, per il conferimento di n. 1 assegno per lo svolgimento di attività di ricerca presso il Dipartimento di Giurisprudenza dell'Università degli Studi della Campania "Luigi Vanvitelli", dal titolo: "Integrazione delle misure di prevenzione amministrativa della corruzione ex L. 190/2012 e di prevenzione dei reati ex D.lgs. 231/2001 nelle società pubbliche", tutor prof. Alberto de Chiara

IL DIRETTORE

VISTA la Legge 30 dicembre 2010 n. 240, art. 22, in materia di assegni di ricerca ed in particolare il comma 4, lettera b);

VISTO il D.M. n. 102 del 9 marzo 2011 che stabilisce l'importo minimo annuo lordo di un assegno di ricerca, al netto degli oneri a carico dell'amministrazione erogante;

VISTO lo Statuto dell'Università degli Studi della Campania "Luigi Vanvitelli", emanato con D.R. n. 645 del 17.10.2016;

VISTO il vigente Regolamento di Ateneo recante modalità per il conferimento di assegni per lo svolgimento di attività di ricerca, ai sensi dell'art. 22 della L. 240/2010;

CONSIDERATO che il presente Decreto di indizione del Bando sopra indicato verrà sottoposto in ratifica nel Consiglio di Dipartimento nella prima seduta utile;

RITENUTO di fissare la data di scadenza del termine utile per l'inoltro delle domande di partecipazione al concorso **8 febbraio 2024** ai fini del rispetto delle tempistiche previste;

ACCERTATA la copertura finanziaria;

DECRETA

Per i motivi di cui alle premesse:

È emanato l'allegato bando di concorso, parte integrante del presente decreto, per la selezione pubblica, per titoli e colloquio, per il conferimento di n. 1 assegno per lo svolgimento di attività di ricerca presso il Dipartimento di Giurisprudenza dell'Università degli Studi della Campania "Luigi Vanvitelli", dal titolo della ricerca: "Integrazione delle misure di prevenzione amministrativa della corruzione ex L. 190/2012 e di prevenzione dei reati ex D.lgs. 231/2001 nelle società pubbliche" – Tutor prof. Alberto de Chiara

Santa Maria Capua Vetere, lì 04.01.2024

**Il Direttore del Dipartimento
Prof. Raffaele Picaro**

BANDO DI CONCORSO, PER IL CONFERIMENTO DI N. 1 ASSEGNO PER LO SVOLGIMENTO DI ATTIVITÀ DI RICERCA PRESSO IL DIPARTIMENTO DI GIURISPRUDENZA DELL'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DELLA CAMPANIA "LUIGI VANVITELLI", DAL TITOLO DELLA RICERCA: "Integrazione delle misure di prevenzione amministrativa della corruzione ex L. 190/2012 e di prevenzione dei reati ex D.lgs. 231/2001 nelle società pubbliche", TUTOR PROF. Alberto de Chiara

Art. 1

Disposizioni generali

1. È emanato un bando di concorso, per titoli e colloquio, finalizzato al conferimento di n. 1 assegno per lo svolgimento di attività di ricerca (di seguito indicati come assegno di ricerca) presso il Dipartimento di Giurisprudenza dell'Università degli Studi della Campania "Luigi Vanvitelli", relativo ad uno specifico programma di ricerca dotato di propri finanziamenti.
2. Sono elencati nell'**Allegato A** del presente bando il titolo del programma di ricerca e la relativa descrizione, il settore scientifico-disciplinare, la struttura presso cui sarà svolta l'attività di ricerca, il nominativo del Responsabile Scientifico (Tutor), la durata del contratto, la data presunta di inizio attività e l'importo lordo annuo all'assegnista.
3. La durata complessiva del rapporto instaurato ai sensi del presente bando di concorso, compreso l'eventuale rinnovo, non può comunque essere superiore ad anni tre, ad esclusione del periodo in cui l'assegno è stato fruito in coincidenza del dottorato di ricerca, nel limite massimo della durata legale del relativo Corso.
Il rinnovo, previa richiesta del responsabile scientifico (tutor), è subordinato sia alla delibera positiva del Consiglio di Dipartimento interessato che alla effettiva disponibilità dei fondi.
4. Il presente bando sarà affisso all'Albo telematico dell'Università degli Studi della Campania "Luigi Vanvitelli" e gli sarà data pubblicità mediante diffusione sul sito web dell'Ateneo: www.unicampania.it al seguente link: <https://www.unicampania.it/index.php/ricerca/assegni-di-ricerca/bandi> e del Ministero dell'Università e della Ricerca, nonché del Dipartimento. Detta pubblicazione **ha valore di notifica ufficiale agli interessati per tutte le indicazioni in esso contenute**, pertanto, gli interessati non riceveranno ulteriori comunicazioni.
Eventuali rettifiche saranno rese note, in via esclusiva, con la pubblicazione al predetto Albo telematico di Ateneo.

Art. 2

Trattamento economico, fiscale e previdenziale

1. L'importo complessivo lordo dell'assegno per lo svolgimento di attività di ricerca (lordo assegnista) indicato nell'Allegato A del presente bando è corrisposto in rate mensili posticipate allo svolgimento dell'attività di ricerca ed è al netto degli oneri a carico dell'amministrazione erogante.
A tale importo saranno applicate le ritenute previdenziali a carico dell'assegnista ed il premio assicurativo per la copertura contro infortuni e responsabilità civile.
2. All' assegno di ricerca si applica in materia fiscale, le disposizioni di cui all'articolo 4 della L. 13 agosto 1984, n. 476, nonché, in materia previdenziale, quelle di cui all'articolo 2, commi 26 e seguenti, della L. 8 agosto 1995, n. 335, e successive

modificazioni, in materia di astensione obbligatoria per maternità, le disposizioni di cui al decreto del Ministro del Lavoro e della Previdenza Sociale 12 luglio 2007, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 247 del 23 ottobre 2007, e, in materia di congedo per malattia, l'articolo 1, comma 788, della L. 27 dicembre 2006, n. 296, e successive integrazioni e modificazioni.

Art.3 **Requisiti**

1. Per la partecipazione alla selezione pubblica indetta per il conferimento dell'assegno di cui all'art. 1, è richiesto il possesso di curriculum scientifico-professionale attinente all'attività di ricerca da svolgere.
2. Possono partecipare al concorso, senza limitazioni di età e di cittadinanza, i cittadini italiani o stranieri che siano in possesso di:
 - a) laurea magistrale/specialistica o laurea vecchio ordinamento in Giurisprudenza e adeguato curriculum vitae scientifico professionale;
 - b) titolo equivalente alla laurea di cui alla precedente lett. a) conseguito all'estero e adeguato curriculum scientifico professionale;
 - c) dottorato di ricerca o titolo equivalente in IUS 10 o in IUS 17.Tali requisiti devono essere posseduti, a pena di esclusione, alla data di scadenza del termine utile per la presentazione della domanda di partecipazione al concorso e saranno accertati dalla Commissione giudicatrice.
3. Nel caso in cui il candidato sia in possesso del titolo di studio conseguito all'estero e lo stesso non sia stato riconosciuto equipollente in base ad accordi internazionali o con le modalità di cui all'articolo 2 della L. 11 luglio 2002, n. 148, la Commissione Esaminatrice di cui al successivo articolo 6 valuterà, ai soli fini della partecipazione al concorso, la conformità dello stesso all'analogo titolo di studio rilasciato da Università italiane; a tal fine il titolo di studio dovrà essere tradotto, legalizzato e munito della dichiarazione di valore a cura delle competenti rappresentanze diplomatiche italiane all'estero. L'anzidetta documentazione dovrà essere allegata alla domanda di partecipazione, in mancanza si procederà all'esclusione del partecipante.
4. Non possono partecipare al concorso, ai sensi dell'art. 18, comma 1, punto c) della Legge n. 240/2010, coloro che abbiano un grado di parentela o di affinità, fino al IV grado compreso, con un professore appartenente alla struttura presso la quale è attivato l'assegno, ovvero con il Rettore, il Direttore Generale o un componente del Consiglio di Amministrazione dell'Ateneo.
5. Gli assegni di ricerca non possono essere conferiti:
 - a) ai dipendenti di ruolo delle Università e di Istituzioni ed Enti Pubblici di Ricerca e Sperimentazione, dell'Agenzia Nazionale per le nuove Tecnologie, l'Energia e lo Sviluppo Economico Sostenibile (ENEA) e dell'Agenzia Spaziale Italiana (ASI), nonché delle Istituzioni il cui diploma di perfezionamento scientifico è stato riconosciuto equipollente al titolo di dottore di ricerca ai sensi dell'articolo 74, comma 4, del D.P.R. 11 luglio 1980, n. 382;
 - b) a coloro che sono stati destinatari di assegni di ricerca ai sensi della L. 240/2010 per un periodo che, sommato alla durata prevista dal contratto messo a bando, superi complessivamente i 6 anni. Nel predetto periodo si computano gli eventuali rinnovi ad esclusione del lasso temporale in cui l'assegno è stato fruito in coincidenza con il dottorato di ricerca, nel limite massimo della durata legale del relativo corso;

- c) a coloro che sono stati destinatari di assegni di ricerca e di contratti di ricercatore a tempo determinato, rispettivamente ai sensi degli artt. 22 e 24 della L. n. 240/2010 presso l'Università degli studi della Campania *Luigi Vanvitelli* o presso altri Atenei italiani, statali, non statali o telematici, nonché presso gli enti di cui al comma 1 dell'art. 22 della L. n. 240/2010 per un periodo che, sommato alla durata prevista dal contratto messo a bando, superi complessivamente i 12 anni, anche non continuativi.

Ai fini della durata dei predetti rapporti non rilevano i periodi trascorsi in aspettativa per maternità o per altri motivi secondo la normativa vigente.

6. Tutti i candidati sono ammessi alla procedura concorsuale con riserva di verifica delle dichiarazioni autocertificate ai sensi del DPR n.445/2000 e s.m.i. L'Amministrazione può disporre, in ogni momento, con provvedimento motivato, l'esclusione dei candidati dalla procedura concorsuale o la decadenza dal titolare dell'assegno di ricerca, per difetto dei requisiti prescritti dal presente bando, fatte salve le responsabilità penali derivanti da false dichiarazioni. Tale provvedimento sarà comunicato all'interessato tramite Posta Elettronica Certificata (PEC).

Art. 4

Presentazione delle domande

1. La domanda di ammissione, redatta in carta semplice, nonché i titoli posseduti, i documenti e le pubblicazioni ritenute utili al concorso dovranno essere inoltrati, pena di esclusione, al Dipartimento di Giurisprudenza dell'Università degli Studi della Campania "Luigi Vanvitelli", **entro l'8 febbraio 2024** mediante le seguenti modalità:
per i cittadini italiani, tramite Posta Elettronica Certificata (PEC), al seguente indirizzo del Dipartimento di Giurisprudenza dell'Università degli Studi della Campania "Luigi Vanvitelli": dip.giurisprudenza@pec.unicampania.it.
L'oggetto deve contenere la dicitura "**Domanda concorso assegno "Integrazione delle misure di prevenzione amministrativa della corruzione ex L. 190/2012 e di prevenzione dei reati ex D.lgs. 231/2001 nelle società pubbliche" – SSD IUS 10 IUS 17 – Tutor prof. Alberto de Chiara**".
Sarà ritenuto valido solo l'invio tramite propria PEC e non da casella di posta elettronica semplice/ordinaria anche se indirizzata all'indirizzo di posta elettronica certificata sopra indicato.
per i cittadini con cittadinanza estera, tramite **propria e-mail**, al seguente indirizzo di posta elettronica: dip.giurisprudenza@pec.unicampania.it.
Il mancato rispetto di tale previsione comporterà l'esclusione dal concorso.
2. La domanda, a pena di esclusione, deve contenere le seguenti informazioni e dichiarazioni rese ai sensi del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000 e ss.mm.ii.:
- le proprie generalità, la data ed il luogo di nascita, la cittadinanza, la residenza e il codice fiscale (se già disponibile, nel caso di candidati di cittadinanza estera);
 - i riferimenti al concorso (titolo del progetto di ricerca, settore scientifico-disciplinare, Responsabile Scientifico (Tutor), struttura sede della ricerca);
 - l'impegno a segnalare, tempestivamente, ogni eventuale variazione, che dovesse intervenire, dei recapiti comunicati;
 - dichiarazione di possesso del titolo di studio di cui all'art. 3, della votazione riportata nell'esame di laurea e della data in cui quest'ultimo è stato sostenuto;

- e) l'eventuale possesso del titolo di preferenza (titolo di dottore di ricerca con l'indicazione del corso, della data di conseguimento e dell'Università che lo ha rilasciato);
- f) la dichiarazione di non rientrare in nessuna delle situazioni di esclusione dal concorso elencate all'art. 3 del presente bando;
- g) secondo quanto previsto dall'art. 20, comma 2, della L. 5 febbraio 1992, n. 104, l'eventuale ausilio necessario in relazione al proprio handicap nonché l'eventuale necessità di tempi, documentati da idoneo certificato rilasciato dalla struttura sanitaria pubblica competente per il territorio.
3. La domanda di partecipazione al concorso dovrà essere firmata dal candidato in maniera autografa, scansionata digitalmente ed inviata in formato elettronico PDF.
La documentazione allegata alla citata domanda dovrà essere in formato elettronico PDF.
L'Ateneo in ogni caso non assume responsabilità per eventuali problemi tecnici nella trasmissione della domanda e degli allegati ovvero per la dispersione di comunicazioni dipendente da inesatta indicazione del recapito da parte del concorrente ovvero da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda.
4. Alla domanda di partecipazione dovrà essere allegata la seguente documentazione:
- copia di un documento di riconoscimento;
 - copia del codice fiscale (se disponibile, nel caso di candidati con cittadinanza estera non residenti in Italia);
 - curriculum dettagliato, relativo alla attività scientifica, accademica e professionale, a pena di esclusione;
 - tesi di laurea e di dottorato di ricerca;
 - eventuali pubblicazioni complete dei dati identificativi (autori, titolo, rivista/libro, n. pagine, anno di pubblicazione, ID Scopus e WOS);
 - ogni altro titolo e/o documento (la cui copia dichiarata conforme) ritenuto idoneo a comprovare la qualificazione professionale, la produzione scientifica e l'attitudine alla ricerca (diplomi di specializzazione, diplomi di Master, attestati di frequenza a corsi di perfezionamento post-laurea, conseguiti in Italia o all'Estero, documentata attività di ricerca presso soggetti pubblici e privati con contratti, borse di studio o incarichi, ecc.); detti documenti e/o titoli potranno essere prodotti anche in lingua inglese, francese o spagnola e certificati secondo la legge italiana e devono essere allegati alla domanda in formato elettronico PDF;
 - dichiarazione sostitutiva di certificazione resa ai sensi dell'art. 46 del D.P.R n.445/2000, relativa al possesso del titolo di studio;
 - elenco dei documenti/titoli allegati alla domanda e dichiarazione della loro conformità all'originale, ai sensi degli artt. 19 e 47 del D.P.R n.445/2000;

L'Amministrazione procederà, anche a campione, alla verifica delle veridicità delle dichiarazioni sostitutive e delle autocertificazioni, rese ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. del 25 dicembre 2000, n. 445.

Art. 5 **Commissioni giudicatrici**

1. La Commissione giudicatrice è nominata con decreto del Direttore del Dipartimento ed è composta, ai sensi dell'art. 10 del Regolamento per il conferimento dell'assegno di ricerca, da tre membri di cui il Responsabile Scientifico del progetto di ricerca (Tutor) è membro di diritto.

2. La Commissione giudicatrice, provvederà, tra l'altro:
 - **entro il 14 febbraio 2024**, a svolgere la riunione preliminare per stabilire i criteri di valutazione;
 - **entro il 16 febbraio** a pubblicare sul sito web del Dipartimento indicato nell'Allegato A i risultati della valutazione titoli, le modalità di svolgimento e il calendario dei colloqui;
 - **entro il 19 febbraio**, a svolgere il colloquio, e a pubblicare entro il giorno successivo l'elenco dei candidati esaminati con l'indicazione del punteggio riportato da ciascuno.
3. Il giudizio della Commissione giudicatrice è insindacabile nel merito.

Art. 6
Prove concorsuali

1. La procedura concorsuale prevede la valutazione dei titoli e un colloquio.
Per ciascun candidato la Commissione giudicatrice ha a disposizione un massimo di 100 punti, così suddivisi:

Titoli:		max 60 punti:
• Precedenti esperienze di ricerca		max 20 punti
• Pubblicazioni		max 10 punti
• Tesi di dottorato di ricerca:		max 10 punti
• Tesi di laurea:		max 10 punti
• Altri titoli accademici, scientifici e professionali congruenti		max 10 punti
Colloquio:		max 40 punti
2. Il risultato della valutazione dei titoli viene reso noto ai candidati tramite pubblicazione sul sito web del Dipartimento stesso, entro il **16 febbraio 2024**, ossia prima dello svolgimento del colloquio.
3. Saranno ammessi al colloquio i candidati che avranno conseguito nella valutazione dei titoli un punteggio di almeno 30 punti.
4. Il colloquio si svolgerà presso la sede del Dipartimento di Giurisprudenza dell'Università degli Studi della Campania "Luigi Vanvitelli", Palazzo Melzi, Via Mazzocchi 68, Santa Maria Capua Vetere (CE) e verterà sugli argomenti indicati nell'Allegato A al presente bando di concorso.
L'accertamento dell'identità del candidato sarà verificabile con l'esibizione, contestuale allo svolgimento del colloquio, del documento d'identità in corso di validità, la cui copia è stata allegata alla domanda di partecipazione al concorso.
Il colloquio è pubblico e si svolgerà alla presenza di uno o più candidati che vogliano volontariamente presenziare.
5. Saranno ritenuti idonei per l'assegnazione dell'assegno i candidati che avranno riportato al colloquio almeno 25 punti.
Gli esiti del colloquio saranno pubblicati sul sito web del Dipartimento.
6. Ai fini della graduatoria di merito, il punteggio conseguito nella valutazione dei titoli viene sommato a quello riportato nel colloquio. Qualora in tale graduatoria ci siano candidati collocati a pari merito, è preferito il candidato che è in possesso del titolo di dottore di ricerca; in caso di ulteriore parità è preferito il candidato più giovane di età.
7. Nel caso di rinuncia dell'assegnatario o di mancata accettazione dell'assegno entro i termini di fissati nel successivo articolo 7, l'assegno può essere conferito al candidato che sia risultato idoneo secondo l'ordine della graduatoria.

8. La graduatoria generale di merito è approvata con decreto del Direttore del Dipartimento e pubblicata sul sito web del Dipartimento e sito web di Ateneo, entro il termine di 30 giorni dalla conclusione dei lavori della Commissione giudicatrice. L'anzidetta pubblicazione ha valore di notifica ufficiale, pertanto, ai vincitori non sarà inviata alcuna ulteriore comunicazione individuale.

Art. 7

Stipula del contratto di diritto privato e risoluzione del rapporto

1. L'assegno di ricerca è conferito al candidato idoneo entro il numero di quelli messi a concorso, secondo l'ordine della graduatoria generale di merito.
2. Il conferimento dell'assegno è formalizzato con la stipula di un contratto di diritto privato tra il Dipartimento di Giurisprudenza dell'Università degli studi della Campania "Luigi Vanvitelli" ed il soggetto utilmente collocato nella graduatoria generale di merito.
3. Nel contratto sono riportati la durata e l'importo annuo dell'assegno, le modalità di svolgimento dell'attività, le incompatibilità, i diritti e gli obblighi del titolare dell'assegno.
4. Il vincitore decade nell'ipotesi di mancata accettazione dell'assegno entro il termine di giorni 30 a decorrere dalla data di pubblicazione delle graduatorie generali di merito, secondo quanto previsto dal precedente art. 6.
5. Il titolare dell'assegno decade con conseguente risoluzione automatica del contratto, nei seguenti casi:
 - ingiustificato mancato inizio o ritardo dell'attività rispetto alla data indicata nel contratto;
 - ingiustificata interruzione dell'attività;
 - violazione delle disposizioni relative alle incompatibilità di cui all'art. 5 del vigente Regolamento per il conferimento di assegni di ricerca;
 - altre gravi inadempienze, su proposta motivata del responsabile della ricerca, approvata dal Consiglio del dipartimento di afferenza.
6. Gli assegni non configurano un rapporto di lavoro subordinato e non danno luogo ad alcun diritto in ordine all'accesso ai ruoli dell'Università.

Art. 8

Compiti, diritti e doveri dei titolari di assegno

1. Il titolare di assegno svolge la sua attività di ricerca nell'ambito del relativo programma di ricerca da realizzare.
2. L'attività di ricerca dell'assegno deve avere riguardo alle attività di ricerca e non esserne meramente di supporto tecnico, inoltre, deve avere carattere continuativo in stretto legame con la realizzazione delle attività di ricerca oggetto dell'assegno e deve essere svolta in condizioni di autonomia, senza predeterminazione di orario di lavoro, infine, deve essere sottoposta a verifica, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 4 del Regolamento per il conferimento di assegni di ricerca.

3. Il titolare di assegno, a pena di risoluzione del relativo contratto, si obbliga all'osservanza dei principi e dei doveri di cui al D.P.R. n. 62/2013 (*codice di comportamento dei dipendenti pubblici*) in quanto compatibili.
4. Il titolare di assegno ha diritto di avvalersi, ai fini dello svolgimento della sua attività di ricerca, delle strutture e delle attrezzature delle sedi presso la quale svolge l'attività secondo le regole vigenti in esse. L'attività di ricerca sarà svolta prevalentemente all'interno di dette strutture, nel caso in cui l'attività debba essere svolta in strutture esterne, essa deve essere espressamente autorizzata dal Responsabile della ricerca e certificata dalla struttura esterna.
5. L'attività di ricerca è sospesa nel periodo di astensione obbligatoria per maternità e per malattia debitamente comprovate, fermo restando che l'intera durata dell'assegno non può essere ridotta a causa delle suddette sospensioni. Non costituisce sospensione e, conseguentemente, non va recuperato un periodo complessivo di assenza giustificata non superiore a trenta giorni in un anno.

Art. 9
Incompatibilità

1. L'assegno è individuale ed è incompatibile con rapporti di lavoro dipendente, anche a tempo determinato, fatta salva la possibilità che il titolare venga collocato in aspettativa senza assegni per tutta la durata del contratto, così come previsto dall'art. 22, comma 3, della L. 30 dicembre 2010, n. 240.
2. La titolarità dell'assegno è, altresì, incompatibile con la partecipazione a Corsi di Laurea, Laurea Specialistica o Magistrale, Master, Corsi di Dottorato di Ricerca con borsa di studio, in Italia e all'estero. È consentita al titolare dell'assegno la frequenza di un corso di dottorato senza fruizione di borsa di studio.
3. L'assegno non può essere cumulato con altre borse di studio a qualsiasi titolo conferite, tranne che con quelle concesse da istituzioni nazionali o straniere utili a integrare, con soggiorni all'estero, l'attività di ricerca del titolare dell'assegno.

Art. 10
Trattamento dei dati personali

1. Ai sensi dell'art. 13 del D.lgs. 30.6.2003, n. 196 e degli artt. 13 e 14 del GDPR – Regolamento Generale sulla Protezione dei dati UE n. 2016/679, i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso l'Università degli Studi della Campania *Luigi Vanvitelli*, per le finalità di gestione della selezione e saranno trattati in forma cartacea e attraverso una banca dati automatizzata. Il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini della verifica dei requisiti di partecipazione al concorso e della sua gestione.
2. L'interessato gode dei diritti di cui all'art. 7 del citato Decreto legislativo e dagli artt. da 15 a 22 del citato Regolamento UE 2016/679, tra i quali figura il diritto di accesso ai dati che lo riguardano, nonché alcuni diritti complementari, tra cui il diritto di far rettificare, aggiornare, completare o cancellare i dati erronei, incompleti o raccolti in termini non conformi alla legge, nonché il diritto di opporsi per motivi legittimi al loro trattamento.
3. Tali diritti potranno essere fatti valere nei confronti dell'Università degli Studi della Campania *Luigi Vanvitelli*, Viale Lincoln n. 5 – 81100 Caserta, titolare del trattamento dei dati, attraverso l'invio al Responsabile della protezione dati di un'istanza ad oggetto: "Diritti privacy" email: rpd@unicampania.it oppure PEC: rpd@pec.unicampania.it

Art. 11

Unità organizzativa responsabile del procedimento

Unità organizzativa responsabile del procedimento concorsuale: dott. Francesco Renzullo, Funzionario Area Scientifica Gestionale del Dipartimento di Giurisprudenza dell'Università degli Studi della Campania "Luigi Vanvitelli", e-mail: francesco.renzullo@unicampania.it - recapito telefonico 0823274894.

Art. 12

Norma finale

Per tutto quanto non previsto dal presente bando di concorso, si applicano le norme contenute nella L. 30 dicembre 2010, n. 240 e nel vigente Regolamento per il conferimento di assegni per lo svolgimento di attività di ricerca.

Santa Maria Capua Vetere, lì 04.01.2024

Il Direttore del Dipartimento
Prof. Raffaele Picaro

Allegato A

ALLEGATO AL BANDO DI CONCORSO, PER IL CONFERIMENTO DI N. 1 ASSEGNO PER LO SVOLGIMENTO DI ATTIVITÀ DI RICERCA PRESSO IL DIPARTIMENTO DI GIURISPRUDENZA DELL'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DELLA CAMPANIA "LUIGI VANVITELLI", DAL TITOLO DELLA RICERCA: "Integrazione delle misure di prevenzione amministrativa della corruzione ex L. 190/2012 e di prevenzione dei reati ex D.lgs. 231/2001 nelle società pubbliche" – SSD IUS/10 IUS/17 – TUTOR PROF. ALBERTO DE CHIARA

DIPARTIMENTO DI GIURISPRUDENZA	
<i>Assegno per lo svolgimento di attività di ricerca</i>	
<i>Titolo del programma di ricerca</i>	<p>In italiano: Integrazione delle misure di prevenzione amministrativa della corruzione ex L. 190/2012 e di prevenzione dei reati ex D.lgs. 231/2001 nelle società pubbliche.</p> <p>In inglese: Integration of administrative corruption prevention measures pursuant to Law 190/2012 and prevention of criminal offenses pursuant to Legislative Decree 231/2001 in public companies..</p>
<i>Descrizione sintetica del programma di ricerca</i>	<p>in italiano: Partendo dal presupposto secondo il quale il sistema di prevenzione della corruzione, per la sua natura "sistemica", debba integrarsi – nel rispetto di principi e valori trasversali (come quelli di inclusione e parità, nonché quelli di sostenibilità sociale e ambientale) – con le specificità dei diversi contesti e con altri istituti e meccanismi di controllo e di protezione dall'illegalità, l'attività di ricerca mira ad indagare l'attuale stato di integrazione tra le misure di prevenzione della corruzione amministrativa e quelle di lotta alla corruzione penale nelle società pubbliche.</p> <p>in inglese: Assuming that the corruption prevention system, due to its "systemic" nature, should integrate itself – respecting cross-cutting principles and values (such as those of inclusion and equality, as well as social and environmental sustainability) – with the specificities of different contexts and with other institutes and mechanisms for control and protection against illegality, the research activity aims to investigate the current state of integration between measures for the prevention of administrative corruption and those for combating criminal corruption in public companies.</p>
<i>Settore scientifico-disciplinare</i>	IUS/10 – IUS/17
<i>Struttura sede della ricerca</i>	Dipartimento di Giurisprudenza

Responsabile scientifico (Tutor)	Prof. Alberto de Chiara
Durata del contratto (in mesi)	12 mesi prorogabili fino a 18
Data presunta di inizio attività	01 marzo 2024
Importo lordo annuo (all'assegnista)	€. 19.367,00
Ente finanziatore	Ministero dell'Università e della Ricerca – Fondi PRIN 2022 – UE NextGeneratioEU
Oggetto del colloquio	<p>in italiano: L'applicazione della disciplina di cui alla L. 190/2021 ed ai successivi provvedimenti attuativi alle società pubbliche Progressiva esperienza nello svolgimento di attività di ricerca e motivazione a svolgere la ricerca in oggetto; Lingua inglese.</p> <p>in inglese: The application of the regulations provided by Law 190/2021 and subsequent implementing regulatory measures to public companies; Previous experience in carrying out research and motivation to carry out this present research; English language.</p>
Sito web del Dipartimento per la pubblicazione delle informazioni relative alla procedura concorsuale (calendari concorsuali ed esiti delle valutazioni)	https://www.giurisprudenza.unicampania.it/dipartimento/avvisi
Data della pubblicazione del calendario concorsuale, delle modalità di svolgimento del colloquio nonché dei risultati della valutazione titoli	entro il 16 febbraio
Sito web del Dipartimento di Giurisprudenza pubblicazione della graduatoria generale di merito	https://www.giurisprudenza.unicampania.it/